

ENTE AUTONOMO TEATRO «ALLA SCALA» DI MILANO

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994**

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



ENTE AUTONOMO TEATRO ALLA SCALA MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 1995, il giorno 17 del mese di marzo, alle ore 10,00, nella sede dell'E.A. Teatro alla Scala in Milano, via Filodrammatici, 2, a seguito di appositi inviti si è riunito il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente.

Ha assunto la Presidenza, il Vice Presidente, Sig. Mario Spagnol.

SONO PRESENTI:

Il Vice Presidente, Sig. Mario Spagnol, il Sovrintendente Fontana, il Direttore Artistico, M^{re} Roman Vlad, i Sigg. Consiglieri Abbado, Ballaglini, Buscaglia, Gervasoni, Martelli, Marzorati, Principe, Salvemini, .

SONO ASSENTI:

Il Presidente Formentini, i Sigg. Consiglieri Bona Castellotti, Fazzari, Ghezzi, Rumi e Vezzoni

Assiste il Segretario Generale Federico Rispoli, Segretario del Consiglio d'Amministrazione.

PROT. N.1071**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI N. 41**

Sull'o.d.g. n. 4: (Esame ed approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1994);

IL SOVRINTENDENTE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

4. Esame ed approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1994;

"Il Consiglio d'Amministrazione dell'E.A. Teatro alla Scala,

PREMESSO che con propria deliberazione n. 178 del 15.6.93 veniva approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1994;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni del 1994, con cui sono state approvate variazioni al bilancio 1994 approvato come sopra;

RICHIAMATA altresì la propria deliberazione assunta nella seduta odierna ed allegata in atti con la quale sono stati eliminati residui attivi e passivi afferenti all'anno 1993 e precedenti, per un ammontare di L. 311.503.950 e sulla quale il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole;

PRESO in esame il conto consuntivo per l'esercizio 1994 predisposto, a norma dell'art. 11 della Legge 14.8.67, n. 800, dal Sovrintendente, che porta le seguenti risultanze finali:

CONTO DI CASSA

avanzo di cassa al 31.12.93	L. 507.183.420	
riscossioni in conto residui	L. 18.100.418.502	
riscossioni in conto competenza	L. 171.055.657.469	
TOTALE RISCOSSIONI		L. 189.663.257.391
 pagamenti in conto residui	 L. 28.582.329.382	
pagamenti in conto competenza	L. 156.854.429.219	
TOTALE PAGAMENTI		L. 185.436.821.601
 Avanzo di Cassa al 31.12.94		L. 4.228.435.790

CONTO DI AMMINISTRAZIONE

avanzo di cassa al 31.12.94	L. 4.228.435.790
residui attivi	L. 54.128.578.176
TOTALE ATTIVO	L. 58.355.013.966
residui passivi	L. 58.335.895.075
 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	 L. 19.118.891

VISTO il verbale n. 320 della seduta del 10 marzo 1995 del Collegio dei Revisori dei Conti nel quale è espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo in esame;

VISTA la legge n. 800 del 14.8.67 e successive variazioni;

CON voti unanimi,

DELIBERA

- 1) di approvare la relazione al Conto Consuntivo dell'esercizio 1994 resa a corredo dello stesso ai sensi dell'art. 17 della Legge 14.8.67, n. 800;**
- 2) di approvare il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1994 nelle risultanze finali indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate.**

Signor Presidente, Signor Vice-Presidente, Signori Consiglieri

Il conto consuntivo per l'esercizio 1994, così come per gli esercizi precedenti a partire dal 1984, chiude in pareggio con un avanzo di amministrazione di L. 19.118.891. Del contributo straordinario di 6 miliardi, riconosciuto al nostro Teatro dal D.L. 28/10/1994, n° 606, diremo successivamente quale è stato l'impiego anche per rispondere all'Organo Vigilante che al riguardo ha chiesto una precisazione in riferimento all'articolo 9 del succitato decreto. Riprendendo e ampliando l'iniziativa dell'anno precedente sono state predisposte ed allegate alla presente relazione una serie di tavole che permetteranno di dare una valutazione sulla gestione dell'anno in esame inserita nel "trend" che l'azienda ha seguito durante questo ultimo quadriennio a partire dal 1990.

Si tratta di dati economici, finanziari e di attività tratti dai conti consuntivi dei rispettivi anni che permettono di individuare alcuni fra gli elementi e i fatti più importanti che caratterizzano il nostro Teatro e la sua gestione nell'arco di tempo considerato nonché, l'interesse delle istituzioni pubbliche e del privato verso la Scala.

Nelle tavole allegate sono stati riportati dal 1990 al 1994 i dati relativi alle entrate e alle spese correnti, il numero degli spettacoli realizzati in sede e fuori sede, le spese per gli onorari agli artisti e le spese per gli allestimenti scenici in rapporto alle entrate di botteghino e, per le stagioni teatrali 1990/91, 1991/92, 1992/93 e 1993/94 il numero degli spettacoli in sede, gli spettatori paganti, la media degli spettatori e il costo medio del biglietto.

Dall'esame delle entrate correnti si evince che il contributo dello Stato ha subito, senza tenere conto del contributo straordinario dei sei miliardi di cui al D.L. n° 606, un incremento complessivo, nell'arco del quadriennio, di 7 miliardi 141 milioni prendendo a base il contributo del 1990. Di per se tale incremento è di molto inferiore all'aumento complessivo del costo del personale il cui ammontare, nello stesso periodo e con riferimento alla spesa del 1990, è stato di 21.348 milioni. Anche assumendo il contributo straordinario di 6 miliardi l'incremento delle spese di personale risulta ancora superiore, sempre nel periodo considerato, di ben 15.348 milioni. Queste considerazioni, che potrebbero essere ritenute non pertinenti perchè i bilanci degli enti sono di competenza annuale, valgono, a nostro giudizio, ad avvalorare la richiesta che l'intervento dello Stato, come più volte è stato da noi proposto, debba assicurare, quanto meno, la copertura delle spese del personale. D'altra parte nel bilancio triennale, che gli enti dovranno predisporre secondo quanto indicato all'articolo 11 del regolamento di

amministrazione approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 1994, n° 565, pubblicato sulla G.U. dell' 1/10/94, l'ammontare del contributo dello Stato non potrà che essere previsto di importo pari alle spese del personale.

Sempre in tema di entrate correnti merita certamente sottolineare gli incrementi che hanno subito, sempre rispetto al 1990, gli interventi delle istituzioni pubbliche, in particolare della Regione Lombardia, della Camera di Commercio e del Comune, che rappresentano, e non si può non sottolinearlo, il riconoscimento della importanza del nostro Teatro nel tessuto socio-culturale della città e della Regione e che costituiscono il coronamento positivo di una serie di iniziative, di interventi e di sollecitazioni che la direzione dell'Ente ha svolto nel corso di questi anni per garantire le disponibilità necessarie allo svolgimento al più alto livello artistico e produttivo dell'attività della Scala.

Uno sforzo notevole, anche sul piano organizzativo, è stato compiuto per mantenere le entrate proprie derivanti dalla attività, pur nelle difficoltà che hanno investito il nostro paese e che hanno avuto, e non poteva essere diversamente, riflessi negativi anche per noi. Le entrate per la vendita di beni e servizi nel 1993, rispetto al 1992, hanno subito un decremento di 2.621 milioni derivante dalla caduta degli introiti da riprese TV, registrazioni e pubblicità in parte compensate dall'incremento sensibilissimo nelle entrate di botteghino che, nel 1994 hanno raggiunto la somma di 27.305 milioni.

Una particolare menzione merita il Servizio Biglietteria e Promozione che, dopo l'entrata in funzione delle procedure automatizzate e le decisioni assunte sui prezzi dei biglietti e sulle prelezioni per gli abbonati, è riuscito ad incrementare in maniera sensibile nel corso del quadriennio questa importante voce di entrata. Le risultanze degli introiti di botteghino sono state le seguenti:

1990	18.220 milioni		
1991	21.932 milioni	+ 20.37	rispetto al 1990
1992	23.078 milioni	+ 5.23	rispetto al 1991
1993	23.676 milioni	+ 2.60	rispetto al 1992
1994	27.305 milioni	+ 15.30	rispetto al 1993

Occorre aggiungere che i risultati del 1994 (+ 50% rispetto al 1990), che riteniamo di poter consolidare anche per il 1995, dipendono anche dall'aumento del numero degli spettacoli e comunque il livello raggiunto può essere considerato un traguardo difficilmente superabile.

Concludendo queste brevi considerazioni si deve sottolineare che nel corso del quadriennio, pur nelle difficoltà a cui abbiamo fatto cenno le entrate proprie, hanno mantenuto, rispetto al totale delle entrate di competenza una percentuale che non è mai scesa al disotto di quella del 1990 passando, in valori assoluti, dai 37.889 milioni del 1990 ai 40.150 milioni del 1991, ai 41.896 milioni del 1992, ai 40.520 del 1993 per risalire a 45.402 del 1994 con una percentuale prossima al 35%.

Sempre in tema di entrate proprie merita richiamare l'attenzione sul fatto che le entrate di biglietteria, a partire dal 1991, hanno finanziato le spese per gli onorari agli artisti - esclusi i contributi previdenziali e assicurativi - e le spese per gli allestimenti scenici. Nel 1990, anno di riferimento, le spese per gli onorari agli artisti e le spese di allestimento sono stati superiori di 5.882 milioni rispetto alle entrate di biglietteria mentre dal 1991 la situazione si è invertita. Le entrate di biglietteria sono state superiori alle spese di cui si è detto di 444 milioni, nel 1992 di 454 milioni, nel 1993 di 2.313 milioni e nel 1994 di 1.518 milioni.

Si deve anche rilevare che le spese per gli onorari agli artisti, spese che sono strettamente connesse al numero degli spettacoli, hanno subito un indubbio contenimento pur in presenza, almeno per quanto concerne gli artisti stranieri, della debolezza della nostra moneta.

I dati sulla produzione realizzata mettono in evidenza che nel quadriennio 91/94, per le manifestazioni in sede vi è stato un incremento con particolare riferimento alle rappresentazioni di opere liriche che da 70 realizzate nel 1990 sono passate, rispettivamente per gli anni considerati, a 79, 74, 78, 86. La diminuzione intervenuta nel 1992 rispetto al 1991 è dovuta alle tournée effettuate in Spagna e negli U.S.A. Nella concertistica il numero delle manifestazioni realizzate presenta un sensibile incremento nel 1993 e nel 1994 dovuto prevalentemente ai concerti cameristici e di canto.

Per quanto riguarda invece la Sinfonica, dopo la definizione della convenzione con l'orchestra Filarmonica, si sta cercando di realizzare un diverso rapporto che permetta di dare nuovo impulso anche a questa attività. Le attività del balletto, che negli ultimi anni sta ricevendo ampi e meritati consensi di pubblico e di critica, si sta anch'essa

sviluppando affrontando i temi del balletto contemporaneo e cercando di affermare la propria presenza nelle tourn  es in Italia e all'estero.

A partire dal 1993 non sono pi  stati realizzati spettacoli specifici per i ragazzi. Si   infatti ritenuto preferibile di dare ai bambini e ai ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori la possibilit  di assistere ad alcuni spettacoli, appositamente scelti, inseriti nella programmazione ufficiale del Teatro.

Conclusivamente, dopo le cose dette, per avere un parametro comparativo sulla attivit  complessiva svolta negli anni considerati occorre rendere omogenei i dati stessi e quindi escludere gli spettacoli per i ragazzi e le manifestazioni varie che, fra l'altro, hanno costi di produzione nettamente inferiori rispetto alle altre attivit . Cos  facendo i dati che risultano sono i seguenti:

1990	numero spettacoli realizzati	226
1991	" " "	188
1992	" " "	208
1993	" " "	232
1994	" " "	263

Una attenzione particolare meritano i dati desunti dai borderaux per gli spettacoli in sede e fuori sede (il numero degli spettacoli non corrisponde a quello della tavola precedente perch  in quest'ultima sono indicati tutti gli spettacoli anche quelli non assistiti da borderaux).

Dai dati esposti emergono due elementi fondamentali, il pubblico pagante e gli incassi di biglietteria, che valgono a valutare la produttivit  dell'azienda anche in riferimento ai costi sostenuti.

Degli incassi di biglietteria si   detto in precedenza. Qui riteniamo importante sottolineare la presenza del pubblico pagante che dal 1990   stato in continua crescita. Infatti dalle 262 mila presenze del 1990 si   passati alle 269 mila del 1991, alle 275 mila del 1992, alle 289 del 1993 per giungere, nel 1994, a superare le 303 mila.

La tavola riferita alle stagioni teatrali indica il numero degli spettacoli in sede, la media degli spettatori paganti per spettacolo e la media degli introiti di biglietteria a spettacolo sia nel complesso e sia suddivisi per lirica, balletto, concerti sinfonici e cameristici e concerti di canto. I dati economici, cio  l'introito medio a spettacolo cos  come il prezzo medio, sono stati calcolati assumendo il prezzo del biglietto con esclusione delle prenotazioni che, come   noto, sono pari al 15% per gli abbonamenti e del 10% per i biglietti. I dati riportati

mettono in evidenza l'andamento dell'affluenza degli spettatori paganti sia nel complesso che per tipo di attività. Si può affermare, e questo è un dato molto confortante, che il nostro Teatro ha una presenza media di spettatori pari a circa 80% della capienza. Ciò significa anche che per gli spettacoli di maggiore richiamo l'esaurito è la norma. I dati sul costo medio del biglietto sono influenzati dal numero dei biglietti venduti a riduzione, pari a circa il 25% del totale, e quindi, contrariamente ai dati sulle medie degli spettatori, possono solo dare una indicazione di tendenza sulla incidenza dell'aumento dei prezzi. Comunque, tenendo presente questa osservazione, è utile rilevare che il prezzo medio complessivo della stagione 91/92, che ha subito un incremento di circa il 10% rispetto alla stagione precedente, si è mantenuto pressoché allo stesso livello nella stagione 92/93 con un ulteriore incremento di circa il 4% nella stagione 93/94.

Se si esaminano i prezzi per la lirica si vede che gli stessi, invece, hanno subito un incremento di circa il 3% nella stagione 91/92 rispetto a quella precedente, 6.5% nella stagione 92/93 e di circa il 10% nella stagione 93/94. Per il balletto l'incremento dei prezzi medi, pari al 4% nella stagione 91/92 è rientrato, nella stagione 93/94, allo stesso livello della stagione 90/91. I prezzi delle rappresentazioni concertistiche sono diminuiti rispetto a quelli della stagione 91/92 passando da 43.000 a 41.780 mentre quelli per i concerti di canto hanno subito un incremento di circa 3.000 lire passando dalle 12.000 della stagione 91/92, alle 12.400 nella successiva e a 15.143 nella stagione 93/94.

Riteniamo, con queste brevi osservazioni e con i dati contenuti nelle tavole allegate, di avere fornito sufficienti elementi per una valutazione complessiva dell'attività del nostro Teatro e per meglio inquadrare le risultanze consuntive dell'esercizio 1994.

Il consuntivo 1994, come già si è detto all'inizio, si presenta con un avanzo di amministrazione di L. 19.118.891, per la gestione di competenza mentre la gestione dei residui si presenta in pareggio.

Il bilancio di previsione da cui ha avuto origine la gestione venne approvato, dal Consiglio di Amministrazione il 15/6/1993, con un ammontare complessivo di entrate e di uscite pari, nelle loro varie articolazioni, a L. 183.498.500.000 a cui sono state apportate, nel corso dell'esercizio, alcune variazioni, regolarmente sottoposte all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, che hanno portato il totale complessivo delle previsioni definitive all'importo, uguale sia nelle entrate che nelle uscite, di L. 216.274.940.000.